

ISTRUZIONI PER TESISISTI

Le tesi devono essere richieste con un congruo anticipo rispetto alla sessione di laurea nella quale si programma di discuterle e pertanto non meno di 5 mesi per le Tesi Triennali e non meno di 8 mesi per le Tesi Magistrali.

Agli studenti che intendono chiedere una tesi sia per la Laurea Triennale che per la Laurea Magistrale è consigliato venire al ricevimento avendo già una o più proposte sui possibili argomenti che intenderebbero affrontare. Si raccomanda di tenere presente la fattibilità e la praticabilità della ricerca sul tema proposto, evitando sia argomenti troppo generali, difficili da affrontare e circoscrivere in una tesi (tipo: il potere persuasivo dei mass media o le fake news), o argomenti per i quali è difficile trovare la documentazione e le fonti (tipo: come Internet condiziona gli utenti o l'uso dei social da parte di alcuni attori politici). Una domanda da porsi nel momento in cui si pensa ad un tema per la tesi è, al di là del livello di interesse, come posso affrontare questo tema, con quali strumenti, metodi, documentazione, fonti?

Lo sviluppo del lavoro proseguirà secondo i seguenti passi:

1 - definizione dell'argomento e assegnazione di un **titolo provvisorio**.

2 - stesura da parte dello studente di una **traccia del lavoro** (circa una cartella: 1800 battute) che si accinge a svolgere, nella quale devono essere esplicitati: il tema, la metodologia, l'ambito della ricerca, l'organizzazione del lavoro, gli obiettivi, e le fonti .

3 - stesura di un primo **indice provvisorio**.

4 - compilazione della **bibliografia**, che sarà aggiornata col progredire del lavoro. La bibliografia finale dovrà riportare gli studi e le fonti, citate o comunque utilizzate quali riferimento, nonché gli strumenti metodologici utilizzati per la realizzazione del lavoro. Questo materiale andrà ordinato per ordine alfabetico per cognome autore e quindi per data. Per i criteri bibliografici si veda in fondo al documento.

5 - A questo punto solo dopo aver ricevuto l'approvazione di questi materiali lo studente procederà alla stesura di un **primo capitolo**, non per forza il primo della tesi, corredato di note. Solo dopo aver ricevuto l'approvazione di questo capitolo lo studente potrà procedere alla stesura del resto della tesi.

Si ricorda che la Tesi Triennale prevede una trattazione di circa 60.000 battute spazi inclusi, mentre la Tesi Magistrale prevede una trattazione più ampia e approfondita di circa 200.000 battute, spazi inclusi.

Consigli pratici per semplificare il lavoro di tutti.

* Tutto il materiale deve essere consegnato in forma cartacea o direttamente al ricevimento o lasciandolo presso la portineria di Via Ostiense 139 e dandocene comunicazione via mail.

* Tutto i documenti che vengono consegnati devono riportare nell'intestazione: il nome del laureando, la data della consegna, il titolo della tesi, la sessione di laurea prevista

* Ogni volta che viene consegnato uno o più capitoli della tesi deve essere presente anche l'indice approvato, con segnalato a fianco dei vari capitoli e paragrafi quelli già consegnati, quelli nuovi e quelli ancora da scrivere.

* Ulteriori informazioni riguardanti tempistica e modalità per la richiesta e la presentazione della tesi sono presenti sul sito del Dams all'indirizzo:

Criteria redazionali per la compilazione della bibliografia: norme APA

Si segue il criterio internazionale dell'American Psychological Association (APA). Per le norme ufficiali si rimanda all'American Psychological Association (2001), *Publication manual of the American Psychological Association*, 5a ed., Washington. DC.

I criteri sono distinti in sezioni.

1. Libri : con questa categoria si fa riferimento a tutte le pubblicazioni non periodiche –libri, saggi, raccolte, pubblicazioni congressuali, dizionari, enciclopedie, ecc.- in lingua originale ed edite su carta stampata.
2. Riviste o periodici : in questa sezione si fa riferimento alle riviste scientifiche e agli articoli in esse pubblicate, a quotidiani, settimanali, mensili e a tutte le pubblicazioni periodiche in lingua originale ed edite su carta stampata.
3. Traduzioni: questa sezione approfondisce la citazione di libri e articoli tradotti in italiano da una lingua straniera e viceversa.
4. Inediti : in questa sezione è possibile avere indicazioni su come citare scritti inediti quali manoscritti, tesi, dati di ricerca, report orali a congressi, ecc.
5. Internet, software e multimedia : con questa categoria si indicano riferimenti a siti web, articoli reperiti in rete, database on-line, software e materiale multimediale (audiocassette, VHS, CD-ROM, DVD, ecc.).

1. Libri

1.1 Lo schema di base è il seguente:

"Cognome dell'autore- virgola - nome puntato - data tra parentesi - punto - Titolo in corsivo con la prima lettera maiuscola- punto - città di pubblicazione - due punti - casa editrice - punto.
Mecacci, L. (1992). *Storia della psicologia del Novecento* . Roma-Bari: Laterza.

Alcune precisazioni:

- In caso di *sottotitolo* , questo inizia con la maiuscola ed è separato dal titolo principale con i due punti. Esempio: Psicologia dinamica: Le teorie cliniche.
- La *casa editrice* deve essere citata per esteso con le iniziali maiuscole, omettendo le indicazioni societarie e la parole "editore", "publisher" e simili.
- Il *luogo di edizione* va citato in lingua originale. Se vi sono due o più luoghi di edizione, si possono citare tutti separandoli con un trattino o è possibile citare solo il primo.
- Spesso le *città statunitensi* sono seguite dall' *abbreviazione dello stato* cui appartengono (ML, NY, VA ecc.), in maiuscolo, per non generare confusione tra città con lo stesso nome. Es. Cambridge, MA: Harvard University Press.

1.2 In caso di due o più autori, se gli autori sono da due a sei, si citano tutti, separati da virgole.

Se sono più di sei si citano solo i primi sei, seguiti dalla dicitura "et al.". Tra il primo ed il secondo autore o, in caso di più autori, prima dell'ultimo, si usa la & commerciale.

Dazzi, N., & De Coro, A. (2001). *Psicologia dinamica: Le teorie cliniche*. Roma-Bari: Laterza.

Elliot, C., Harvey, K., Silverman, E., & Mudd, J. (2000). *Fighting the winter blues*. Philadelphia: Made-up press.

Roeder, K., Howdeshell, J., Fulton, L., Lochhead, M., Craig, K., Peterson, R., et al. (1967). *Nerve cells and insect behavior*. Cambridge, MA: Harvard University Press.

1.3 Se si tratta di pubblicazioni a cura di enti, istituti o università , l'ente si cita per intero e sempre

per esteso al posto dell'autore. Tra l'ente e la data si mette un punto.

University of Minnesota. (1985). *Social Psychology* . Minneapolis, MN: University of Minnesota Press.

Nel caso in cui l'editore della pubblicazione sia anche l'autore, si indica "Author" al posto dell'editore: American Psychiatric Association. (1994). *Diagnostic and statistical manual of mental disorders* (4th ed.). Washington, DC: Author.

1.4 Nel caso in cui si citino contributi tratti da libri "a cura di" o raccolte, se si cita una raccolta nella sua

totalità, si considera il curatore come autore, con dicitura "Ed." tra parentesi, o "Eds." tra parentesi se i curatori sono più di uno. Tale indicazione precede la data ed è separata da essa da un punto.

Higgins, J. (Ed.). (1988). *Psychology*. New York: Norton.

Se invece si cita un *singolo saggio all'interno di una raccolta*, lo schema è il seguente:

Cognome -virgola- nome puntato- data tra parentesi- punto- titolo saggio in tondo – punto- In maiuscolo- nome puntato – cognome del curatore – (Ed.) – virgola- titolo in corsivo del libro- (p./pp. + numero di pagine separate da trattino) – punto- città di pubblicazione- due punti - casa editrice- punto.

Bordi, S. (1995). Il contributo di Selma Fraiberg. In E. Pelando (Ed.), *Modelli di sviluppo in psicoanalisi* (pp.479-495). Milano: Raffaello Cortina.

Alcune precisazioni:

- Se i curatori sono due , sono uniti dalla & senza virgola.
- Se i curatori sono più di due , sono uniti da virgole e l'ultimo è preceduto dalla &.
- Nel caso in cui oltre al curatore del libro (Vol. Ed.) vi sia anche un *curatore dell'intera serie* , va indicato esplicitamente con espressioni come General Ed., Series Ed., Ed-in-chief.

Ochs, E. (1996). Linguistic resources for socializing humanity. In J. Gumperz & S. Levinson (Eds.), *Rethinking linguistic relativity* (pp.407-438). Cambridge, UK: Cambridge University Press.

Lamb, M.E., Sternberg, K. J., & Ketterlinus, R. D. (1992). Child care in the United States: The modern era. In M. E.

Lamb, K. J. Sternberg, C. P. Hwang, & A. G. Broberg (Eds.), *Child care in context* (pp. 207-222). Hillsdale, NJ: Erlbaum.

Huston, A. C., & Wright, J. C. (1998). Mass media and children's development. In W. Damon (General Ed.), I. E. Sigel & K. A. Renninger (Vol. Eds.), *Handbook of child psychology: Vol. 4. Child psychology in practice* (5th ed., pp. 999-1058). New York: Wiley.

1.5 Lavoro in corso di stampa : si aggiunge l'espressione "in press" tra parentesi dopo il nome.

Boniolo, G. (in press), *Il limite e il ribelle: Etica, naturalismo, darwinismo*. Milano: Raffaello Cortina.

1.6 Citazioni da un dizionario o un'enciclopedia : se è individuabile il curatore o i curatori, si procede

come un normale libro a cura di; altrimenti si pone il titolo in corsivo al posto dell'autore, inserendo un punto prima della data.

Sheehy, N., Chapman, A. J., & Conroy, W. (Eds). (1997). *Biographical dictionary of psychology*. London: Routledge. *The American college dictionary*. (1962). New York: Random House.

Nel caso in cui si citi *una singola voce di dizionario o enciclopedia*, se questa è firmata, si segue il seguente schema:

Marhaba, S. (1982). Psicoanalisi . In *Enciclopedia Garzanti di filosofia* (2nd ed., pp. 740-742). Milano: Garzanti.

Se invece la voce non è firmata, il titolo della voce va al posto dell'autore:

Psicodinamica. (1982). In *Enciclopedia Garzanti di filosofia* (2nd ed., p. 742). Milano: Garzanti.

1.7 Riedizione : il numero di edizione va indicato in inglese secondo queste diciture: "2nd ed.", "3rd ed.", "4th ed.", "rev. ed.", ecc. e va racchiuso tra parentesi, subito dopo il titolo.

Luborsky, L., & Crits-Christoph, P. (1998). *Understanding Transference* (2nd ed.). Washington, DC: American Psychological Association.

1.8 Due o più volumi : il numero del volume va racchiuso tra parentesi, con l'iniziale maiuscola, subito

dopo il titolo.

Foss, B. M. (Ed.). (1965). *Determinants of infant behavior* (Vol.3). London: Methuen.

Alcune precisazioni:

- Se per completezza si vuole indicare il *sottotitolo del volume* , si segue il seguente schema, inserendo prima della dicitura "Vol." i due punti: Berry, J. W., Dasen, P. R., & Saraswathi, T. S. (Eds.). (1997). *Handbook of cross-culture psychology: Vol. 2. Basic process and human development*. Boston: Allyn & Bacon.

- Se si citano *tutti i volumi* di cui si compone la raccolta, si usa l'indicazione "Vols. 2", o "Vols. 1-2" (per indicare *solo*

alcuni volumi) tra parentesi, con l'iniziale maiuscola e subito dopo il titolo. Casonato, M. (Ed.). (1992). *Psicologia dinamica* (Vols. 2). Torino: Bollati Boringhieri.

- Se i volumi sono stati *pubblicati in date diverse*, vanno indicate la prima e l'ultima separate da un trattino. Wilson, J. G., & Fraser, F. C. (Eds.). (1977-1978). *Handbook of teratology* (Vols. 1-4). New York: Plenum Press.

- Quando va citato oltre al numero del volume anche il *numero di edizione*, si apre una sola parentesi separando le due informazioni con una virgola. Damon, W., & Lerner, R. M. (Ed.). (1998). *Handbook of child psychology* (5 th ed., Vol. 1). New York: Wiley. Se va indicato anche il numero di pagine il testo tra parentesi assumerà il seguente schema: (5 th ed., Vol. 1, pp. 44-47).

2. Riviste e periodici

2.1 Lo schema di base è il seguente:

Cognome- virgola- nome puntato- data tra parentesi- punto- titolo dell'articolo in tondo- punto- nome della rivista in corsivo senza "In"- virgola- numero del volume *in corsivo* - virgola- numero di pagine- punto.

Musatti, C. L. (1931). Forma e assimilazione. *Archivio Italiano di Psicologia*, 9, 61-156.

2.2 In caso di due o più autori, tra il primo e il secondo autore (o, in caso di più autori prima dell'ultimo) si usa la & commerciale. Oltre i sei autori si aggiunge la dicitura: "et al." (Cfr. per altri esempi 1.2)

Rodin, J., & Ianis, I. L. (1979). The social power of health-care practitioners as agent of change. *Journal of Social Issues*, 35, 60-81.

2.3 Articolo in rivista con più fascicoli: si indica il numero del volume *in corsivo* e il numero del fascicolo tra parentesi. Tra di due numeri non vi è alcuna virgola.

Nicholson, I. A. M. (1997). Humanistic Psychology and intellectual identity: The "open" system of Gordin Allport. *Journal of Humanistic Psychology*, 37 (3), 61-79.

2.4 Se si cita l'intero numero di una rivista (in genere un numero "speciale"), si usa l'espressione internazionale "Special issue" tra parentesi quadra.

De Witte, K., & van Muijen, J. J. (Eds.). (1999). Organizational culture [Special Issue]. *European Journal of Work and Organizational Psychology*, 8 (4).

2.5 Mensile, settimanale, quotidiano: si inserisce la data in inglese completa tra parentesi, subito dopo l'anno, separata da virgola. Inoltre, il numero di pagina/e è preceduto dall'indicazione "p." o "pp.". Se non è indicato l'autore dell'articolo, il titolo assume la posizione iniziale.

Pende, S. (2003, April 16). *Psicologia del branco*. Panorama, pp. 45-49.

Clinton puts "human face" on health-care plan. (1993, September, 16). *The New York Times*, p.1.

3. Internet, software e multimedia

3.1 Lo schema di base relativo alla citazione di un articolo di rivista reperito su un sito web è il seguente:

Cognome -virgola -nome puntato- data tra parentesi- punto- titolo articolo in tondo- punto- nome rivista in corsivo- virgola- numero volume in corsivo- punto- "Retrieved" - data in inglese- virgola- "from"- URL completo senza punto finale.

Nicolas, S. (2000). L'école de la Salpêtrière en 1885. *Psychologie et Histoire*, 1, 165-207. Retrieved June 13, 2003, from [http://Ipe.psych.univ-paris5.fr/membres/Nicolas\(3\).htm](http://Ipe.psych.univ-paris5.fr/membres/Nicolas(3).htm)

3.2 Citazione di un intero sito web: è sufficiente indicarlo tra parentesi all'interno del testo, senza includerlo nella bibliografia finale.

3.3 Pagina di un sito:

- Se si tratta di un sito che riporta articoli e notizie aggiornati periodicamente, citare come se fosse un articolo, con il titolo in tondo.

- Se invece si tratta di una pagina web o di un articolo pubblicati *una tantum*, se si conosce l'autore e/o la data si fa riferimento a questo schema:

Nielsen, M E. (1994). *Notable people in psychology of religion*. Retrieved August 3, 2001, from <http://www.psywww.com/psyrelig/psyrelpr.htm>

Se non si conosce l'autore e/o la data, si aggiunge n.d. (no date) in base al seguente criterio:

Current BCSSE Projects. Aging Frontiers in Social Psychology, Personality, And Adult Development Psychology. (n.d.). Retrieved April, 20, 2002 from

http://www7.nationalacademies.org/bcsse/Aging_Frontiers_in_Social_Psychology.html

3.4 Se la rivista è presente su un database on-line, lo schema è il seguente:

Nahapiet, J., & Ghoshal, S. (1998). Social capital, intellectual capital, and the organizational advantage. *Academy of Management Review*, 23 (2), 242-266. Retrieved April 17, 2001 from the InfoTrac database.

3.5 Talora può essere utile citare un particolare software utilizzato nelle proprie ricerche, allo scopo ad esempio di consentire il reperimento di un software poco diffuso.

Se è individuabile l'ideatore del software, è considerato come autore e lo schema è questo:

Popping, R. (1999). Agrr 7.0 [Computer software]. Groningen, The Netherlands: ProGAMMA.

Se invece non è individuabile un singolo autore, si cita in questo modo:

APA-Style Helper 3.0 [Computer software]. (2001). Washington, DC: American Psychological Association.

3.6 Se si devono citare audicoassette, VHS, CD-ROM, DVD, se si tratta di brani o video famosi, si può fare a meno di citarli nella bibliografia finale: sarà sufficiente indicarli nel testo. Se si tratta di una registrazione sonora o visiva di una fonte non commercializzata, disponibile solo in qualche archivio o università, andranno forniti tutti i dati necessari al suo reperimento. A seconda del tipo di supporto, si indicherà: audio recording, VHS, CD-ROM, DVD. In caso di supporto uditivo si inserirà la dicitura "Speaker" tra parentesi dopo il nome. In caso di supporto visivo si potrà inserire la dicitura "Producer" e/o "Director" tra parentesi a seconda dei casi.

Jarboe, K. (Speaker). (1997). *Women and schizophrenia* [audio recording]. Tucker, GA: Promedica Research Center.

Criteria redazionali per la citazione all'interno del testo

1. CITAZIONE INDIRETTA.

In caso di citazione indiretta del pensiero di un autore va citato il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione. Non è necessario citare i numeri di pagina.

Possiamo affermare che il resoconto sia l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica (Carli, 1987).

Alcune precisazioni.

- Se il cognome dell'autore compare nel testo va aggiunta la sola data tra parentesi immediatamente dopo il cognome dell'autore.

Carli (1987) afferma che il resoconto sia l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica.

- Se il cognome dell'autore e la data compaiono in un testo all'interno di parentesi, come nel caso di citazioni all'interno di parentesi, tabelle, didascalie, note a piè di pagina, non si apre un'altra parentesi ma si usano le virgole.

(Carli, 1987, afferma che il resoconto sia l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica).

- La citazione indiretta può essere preceduta da espressioni quali "cfr" (confronta) o "vedi".

Il resoconto è l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica (cfr. Carli, 1987).

- In caso di successive citazioni all'interno di uno stesso paragrafo, non è necessario ripetere ogni volta l'anno, è preferibile citare la pagina in cui è esposto il concetto espresso dall'autore.

- Carli (1987) afferma che il resoconto sia l'unica modalità con cui la propria azione può essere comunicata alla comunità scientifica. L'autore sostiene che il resoconto del proprio operato clinico rappresenta il fondamento di scientificità del lavoro psicoterapeutico (p.302).

2. CITAZIONE DIRETTA.

Il testo citato letteralmente è racchiuso tra virgolette. Oltre al cognome dell'autore e alla data di pubblicazione si aggiunge anche il numero di pagina (p.) o delle pagine (pp.) da cui è tratto il brano riportato.

E' utile ricordare che "L'evento che costituisce l'oggetto del resoconto, è influenzato dall'intervento dell'osservatore; la relazione che di esso viene fatta è quindi riferibile non tanto ad un evento in sé, quanto alle sue modificazioni indotte dall'osservazione stessa" (Carli, 1987, p.205).

Alcune precisazioni.

- Il testo deve essere riportato fedelmente e integralmente. Ogni aggiunta va indicata tra parentesi quadre. Ogni omissione va indicata con tre puntini di sospensione tra parentesi quadre.

E' utile ricordare che "L'evento che costituisce l'oggetto del resoconto, è influenzato dall'intervento dell'osservatore; la relazione che di esso viene fatta è quindi riferibile [...] alle sue modificazioni indotte dall'osservazione stessa" (Carli, 1987, p.205)

- Se la citazione diretta è più lunga di 40 parole è formattata con lo stesso carattere ma è rientrata rispetto al corpo del testo principale.

A proposito delle caratteristiche del resoconto, Carli (1987) afferma che:

Il resoconto presenta una descrizione-interpretazione dell'evento fondata sui modelli interpretativi utilizzati dal suo autore. Il modello interpretativo, d'altro canto, non condiziona soltanto il resoconto ma la stessa categorizzazione fenomenica dell'evento.

Ciò equivale ad affermare che la realtà non può essere indagata totalmente, ma che un valido modello interpretativo può descrivere tutta la realtà, senza trascurare alcuno dei fenomeni, ma solo in uno specifico campo di osservazione (p.305).

3. LAVORI DI DUE O PIU'AUTORI

Due autori

Quando gli autori sono due vanno indicati entrambi i cognomi separati da &.

La psicologia clinica è definibile come una prassi che lavora entro l'area emozionale (Carli & Paniccia, 2003).

Se gli autori compaiono nel testo come parte del discorso sono uniti dalla congiunzione "e" e seguiti dalla data tra parentesi.

Carli e Paniccia (2003) definiscono la psicologia clinica come una prassi che lavora entro l'area emozionale.

Tre, quattro o cinque autori

Quando gli autori sono da tre a cinque si citano tutti separando i cognomi da una virgola, prima dell'ultimo cognome si inserisce "&".

Se gli autori sono presenti nel testo del discorso, prima dell'ultimo cognome si scrive una "e" comunque preceduta da una virgola. Nelle citazioni successive all'interno dello stesso paragrafo si cita solo il cognome del primo autore seguito dall'indicazione "et al.".

Sei o più autori.

Si cita soltanto il primo cognome seguito dalla dicitura "et al.".

4. DUE O PIU' LAVORI

Nel caso di più lavori dello stesso autore si cita il cognome dell'autore seguito dagli anni ordinati cronologicamente.

Dopo il cognome e dopo ciascun anno viene inserita una virgola.

Nei lavori dedicati a questo argomento (Carli, 1976, 1987, 1989)...

Nel caso di più lavori di diversi autori, ogni lavoro è separato da un punto e virgola. Gli autori vanno ordinati alfabeticamente.

L'argomento è ripreso in altri scritti (Carli, 1987; Carli & paniccia, 2003).

I contributi di uno stesso autore pubblicati nello stesso anno vanno identificati con lettere alfabetiche progressive.

5. CITAZIONI DI UN SITO WEB

Se si cita per intero un sito web, senza riferirsi a particolari documenti, è sufficiente indicarlo tra parentesi all'interno del testo.

Sul sito dell'Ordine degli Psicologi (<http://www.psy.it>) è possibile reperire il materiale.

Se si cita uno specifico articolo di una rivista reperito su web si seguono le stesse norme delle altre citazioni ricordandosi riportare in bibliografia la data di consultazione e l'URL completo, vedi criteri redazionali per la compilazione della bibliografia.

6. FONTE DI SECONDA MANO

Se si cita un lavoro che è riportato in un altro lavoro si cita soltanto la fonte secondaria mentre la fonte primaria si cita espressamente nel corso del testo.

Come afferma Melanie Klein (citata in Carli, 1987, p. 123), la dinamica edipica...

7. LAVORO IN CORSO DI STAMPA

Nel caso si citi una fonte non ancora pubblicata si utilizza la dicitura "in corso di stampa".

Edoardo Novelli